

Indicazioni per eventuali operazioni di riscrittura di paragrafi e capitoli eccessivamente complessi nei testi e manuali adottati. Le stesse indicazioni sono utili come criteri per valutare i testi da scegliere in adozione e anche per dare indicazioni agli studenti che padroneggiano male la scrittura

Semplificare un testo: struttura

- strutturare il testo in brevi paragrafi segnalando “l’accapo” con un rientro di riga e sottotitoli, tenendo conto anche della tipologia testuale (argomentazioni, descrizioni, narrazioni...);
- distinguere le informazioni principali da quelle secondarie;
- usare caratteri maiuscoli o grandi (arial 14);
- usare spaziature, punti elenco, colori...
- evitare fotocopie “sporche” o con caratteri deformati e bordi neri;
- ordinare le unità informative in senso logico e cronologico;
- costruire frasi brevi (indicativamente di 10-15 parole);
- evidenziare i termini specifici e le parole chiave del testo;
- inserire immagini o disegni o grafici per facilitare la comprensione.

Semplificare un testo: sintassi

- usare frasi principali e coordinate, tra le subordinate preferire temporali, causali, finali;
- usare per lo più i modi finiti dei verbi, evitando - per quanto possibile - infiniti, participi e gerundi;
- usare, quando è possibile, l’indicativo al posto del congiuntivo;
- preferire i seguenti tempi dell’indicativo: presente, passato prossimo, futuro semplice, imperfetto.
- nella costruzione della frase rispettare l’ordine Soggetto-Verbo-Oggetto (SVO)
- nei periodi evitare gli incisi;
- evitare la doppia negazione;
- preferire la forma attiva.

Semplificare un testo: lessico

- fare riferimento al *vocabolario di base della lingua italiana* (citare testo de mauro)
- fornire un glossario delle parole che non rientrano in tale vocabolario;
- ripetere il nome o altre parole chiave evitando l’uso di sinonimi e facendo ricorso in modo limitato ai pronomi;
- evitare espressioni idiomatiche, forme figurate e personalizzazioni;
- per unire frasi usare i connettivi più comuni (*e, o, ma, perché, quando, ecc.*).

(rielaborazione da D. Bertocchi, materiali per il corso *Non uno di meno. Studiare in L2*, Centro COME, Milano, 2008)